

## *Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2023**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Wanawake Kwanza: azioni di empowerment per le donne del distretto di Kilolo

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Settore: G - Promozione della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area 4: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo del progetto è di **migliorare la qualità della vita di 175 donne marginalizzate e dei loro nuclei familiari del villaggio di Pomerini e limitrofi, nel distretto di Kilolo, in Tanzania, mitigando le loro condizioni di povertà estrema attraverso azioni di empowerment**. L'obiettivo del progetto si realizzerà **contribuendo al sostegno socioeconomico di donne che vivono in condizioni di vulnerabilità** - donne marginalizzate, con malattie croniche, disabilità fisiche/mentali, vedove con prole od orfani a carico, ragazze madri, vittime di abusi - offrendo loro assistenza per mezzo di:

- un programma di microfinanza,
- la gestione di un centro, come supporto alla cura dell'infanzia e alla salute materno-infantile
- l'organizzazione di attività ludico-ricreative e di inserimento sociale dedicate a donne con disabilità psicofisica all'interno del centro Be Able.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**AZIONE 1: Avvio e gestione dello Sportello per la promozione del programma di microcredito dedicato a donne in stato di vulnerabilità**

<p>A.1.1. Organizzazione e realizzazione evento di lancio del programma di microcredito per promuovere le attività del centro e coinvolgere il maggior numero possibile di beneficiari</p>	<p>Gli operatori/trici volontari/ie supporteranno il coordinatore di progetto nella pianificazione di un evento di lancio individuando i partecipanti fra le autorità locali, i potenziali beneficiari e altri stakeholders presenti sul territorio. Saranno incaricati, altresì, di curare la realizzazione dell'evento nella logistica.</p>
<p>A.1.2. Pianificazione di incontri individuali in cui le candidate espongono l'idea di business che vogliono portare avanti e selezione delle beneficiarie.</p>	<p>Gli operatori/trici volontari/ie, in collaborazione con il coordinatore di progetto, pianificheranno e svolgeranno incontri individuali con le potenziali beneficiarie fornendo un servizio di orientamento al programma di microcredito e al contempo raccogliendo informazioni utili alla selezione delle destinatarie dei prestiti.</p>
<p>A.1.3 Formazione specifica delle beneficiarie sulla creazione del business plan in modo tale che le candidate selezionate possano essere autonome nella gestione del loro business</p>	<p>Gli operatori/trici volontari/ie, in collaborazione con il coordinatore di progetto, a partire dalla distribuzione di un manualino dedicato, realizzato da questo ente, organizzeranno dei momenti di formazione sulla redazione di business plan</p>
<p>A.1.4. Valutazione dei business plan realizzati ed erogazione del credito</p>	<p>Gli operatori/trici volontari/ie, in collaborazione con il coordinatore di progetto, successivamente alla valutazione dei business plan in base alle previsioni di profitto e alla coerenza con il contesto di implementazione, calendarizzeranno mensilmente le erogazioni e affiancheranno le beneficiarie nell'acquisto dei beni necessario all'avvio dell'attività individuata attraverso il business plan.</p>
<p>A.1.5. Pianificazione del piano di monitoraggio delle attività realizzate e avvio delle visite domiciliari di supporto alla gestione e realizzazione del business plan</p>	<p>Gli operatori/trici volontari/ie, affiancati da un mediatore linguistico, svolgeranno i colloqui di monitoraggio con le beneficiarie del microcredito. Gli incontri saranno previsti con cadenza bisettimanale. I volontari, inoltre, creeranno un questionario breve per la valutazione in itinere del progetto e cureranno il database contenente le informazioni sui beneficiari. Agli operatori/trici volontari/ie sarà anche richiesto di raccogliere materiale fotografico e video per la promozione del progetto sui social e di occuparsi di somministrare le necessarie liberatorie a tutela del diritto di immagine delle beneficiarie.</p>
<p><b>AZIONE 2: Avvio e gestione delle attività di supporto a madri lavoratrici attraverso il potenziamento del centro Tupo Pamoja</b></p>	
<p>A.2.1 Incontri di coordinamento con le madri che usufruiscono dei servizi del centro Tupo Pamoja per definizione bisogni</p>	<p>Gli operatori/trici volontari/ie e gli educatori del centro Tupo Pamoja, insieme al coordinatore del progetto parteciperanno ad un incontro preliminare con le beneficiarie. Gli educatori e i gli operatori/trici volontari/ie coinvolti illustreranno il programma alle madri e avvieranno una sessione di dialogo così da poter</p>

	raccogliere i suggerimenti dei presenti e modulare le attività del centro in base agli input ricevuti. In seguito, gli incontri verranno calendarizzati mensilmente in modo da rafforzare la collaborazione tra staff e beneficiari.
A.2.2 Pianificazione e gestione delle attività dedicate alle donne che usufruiscono dei servizi Tupo Pamoja	Lo staff di progetto e gli operatori volontari saranno incaricati di pianificare le attività del centro in base alla suddivisione esistente (ginnastica e danza, arti visive, scuoletta, ecologia e giardinaggio, lettura delle fiabe, igiene personale, escursioni all'aperto), organizzare il menù settimanale, fare richiesta del budget necessario alle spese e compilare la scheda mensile di approvvigionamento dei materiali didattici, calendarizzare le visite semestrali del medical officer.
A.2.3 Calendarizzazione e svolgimento degli incontri periodici di staff e degli incontri mensili di monitoraggio delle attività con le madri dei che usufruiscono dei servizi del centro	Lo staff e gli operatori/trici volontari/ie si occuperanno di compilare l'ordine del giorno degli incontri mensili, recapitare per tempo gli inviti ai partecipanti, comunicare alle autorità locali ora e luogo dell'incontro e facilitare la partecipazione degli stakeholders presenti nel territorio
<b>AZIONE 3: Avvio e gestione delle attività per donne con disabilità psicofisiche presso il centro Be Able</b>	
A.3.1. Incontro con i tutori/familiari delle beneficiarie del centro Be Able	Gli operatori/trici volontari/ie e lo staff di progetto organizzeranno un incontro con i familiari delle beneficiarie. Durante l'incontro verranno presentati ai genitori gli operatori/trici volontari/ie coinvolti/e e verrà illustrato il programma delle attività. Gli incontri verranno ripetuti con cadenza bimestrale per aggiornare i familiari su eventuali progressi degli utenti e raccogliere suggerimenti e feedback.
A.3.2 Realizzazione del materiale didattico e adeguamento della struttura alle esigenze delle beneficiarie	Seguendo le direttive del coordinatore di progetto, operatori volontari e operatore adegueranno gli spazi dedicati alle donne con disabilità mentale. Si occuperanno inoltre di organizzare i materiali disponibili e produrne di nuovi. Saranno inoltre incaricati di compilare la scheda mensile di approvvigionamento dei materiali didattici e pianificare il menù settimanale delle merende.
A.3.3 Pianificazione e svolgimento delle attività di terapia occupazionale in accordo con le famiglie delle beneficiarie	Gli operatori volontari e lo staff di progetto dovranno pianificare le attività settimanali seguendo lo schema esistente, durante gli staff meeting potranno proporre variazioni o innovazioni delle attività.
A3.4 Calendarizzazione e partecipazione ad eventi di carattere pubblico insieme alle beneficiarie del centro Be Able	Gli operatori volontari e lo staff di progetto organizzeranno un incontro con le autorità locali e successivamente pianificheranno su base annuale gli eventi a cui parteciperanno le beneficiarie di Be Able individuando data, tipologia di evento, attività svolta dalle beneficiarie, budget necessario.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Villaggio NG'URUHE KILOLO - Tanzania - Sede Tulime onlus 2 - codice 142678

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

6 posti con vitto e alloggio

Agli operatori/trici volontari/ie sarà offerto alloggio presso la struttura denominata "Casa Tulime". La sede si trova presso il villaggio di Pomerini (Distretto di Kilolo, Regione di Iringa, Tanzania), luogo di implementazione del progetto. Il vitto sarà fornito all'interno di Casa Tulime e la preparazione è gestita da una collaboratrice di Tulime Onlus

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

10 mesi. E' previsto un rientro intermedio per il monitoraggio delle attività dei volontari del progetto, se richiesto dall'ente capofila.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Di seguito si elencano i principali obblighi per gli operatori/trici volontari/ie nell'espletamento del servizio che mirano a garantire il rispetto per la comunità locale, per il progetto e per l'ente ospitante.

1. Mantenere la riservatezza su dati sensibili, notizie e trascorsi di tutti i destinatari del progetto
2. È richiesto il massimo rispetto dei luoghi nei quali il progetto si svolgerà e delle persone coinvolte
3. Si richiede flessibilità negli orari e nei giorni dello svolgimento del servizio. Alcune attività potrebbero ricadere di sabato o di domenica. Si potrebbe chiedere agli operatori/trici volontari/ie un supporto in suddetti giorni.
4. Si richiede costanza nelle attività, presenza alle riunioni di coordinamento, di valutazione, durante la formazione obbligatoria prima della partenza per l'estero. Si richiede disponibilità a prender parte del momento di verifica finale che si svolgerà presso la sede dell'ente promotore del progetto a Palermo.
5. Rispetto degli usi e dei costumi della popolazione locale
6. Informare il referente del progetto di ogni spostamento nel paese che non sia previsto all'interno delle attività del progetto. Tale informazione dovrà esser fornita con sufficiente anticipo così da non ostacolare il normale proseguimento del progetto e delle attività previste.
7. Il rientro intermedio è previsto solo per esigenze di monitoraggio richieste dall'ente attuatore.

Attenersi scrupolosamente e responsabilmente alle indicazioni dell'ente coordinatore e degli esperti al suo interno riguardo la preparazione pre-partenza, la prevenzione ed atteggiamenti da tenere in eventuali situazioni di rischio. Non sono previsti giorni di chiusura della sede in Tanzania.

Durante il periodo di permanenza all'estero gli operatori/trici volontari/ie dovranno far fronte ad alcune possibili situazioni di disagio connesse al bisogno di adattarsi ad un contesto fortemente diverso da quello di provenienza sia da un punto di vista ambientale che da un punto di vista culturale. La convivenza è un'occasione di crescita non incolume da momenti di tensione, rabbia e insofferenza. Fare presente al personale in loco eventuali momenti di difficoltà può servire ad attenuare le emozioni negative e ad ottenere supporto.

Avvertenze

Si consiglia ai connazionali di:

- registrare i dati del proprio viaggio su DOVESIAMONELMONDO;
- mostrare sempre rispetto per la cultura locale, soprattutto nell'arcipelago di Zanzibar, quasi interamente musulmano, in particolar modo durante il Ramadan; l'isola di Pemba è relativamente più conservatrice della gemella Unguja;
- non accettare inviti da persone conosciute da poco, per quanto possano apparire amichevoli;
- privilegiare strutture alberghiere che prevedano la presenza di servizi di sicurezza privati e di una certa dimensione, questi ultimi in genere protetti da un maggior numero di guardiani e non utilizzare l'"Ostello della gioventù", per evitare il rischio di scippi ed aggressioni soprattutto nelle ore serali;
- muoversi in auto o con taxi fidati, evitando di camminare a piedi e da soli, dopo il tramonto;
- non mostrare oggetti di valore, telecamere, cellulari o portafogli soprattutto se si cammina a piedi nelle grandi città (Dar es Salaam, Arusha);
- evitare, se possibile, il mercato di Kariakoo a Dar es Salaam;
- esercitare cautela nelle spiagge libere, nei luoghi isolati, nelle principali strade di collegamento tra i grandi centri urbani ed in particolare nella strada di collegamento Arusha- Nairobi;
- prestare la massima attenzione anche nel centro delle principali città, con particolare riguardo alle zone commerciali e a quelle delle banche;
- non trattare con commercianti ambulanti sulle spiagge (beach boys);
- affidarsi sempre a società conosciute e specializzate nel settore, per l'organizzazione di safari e escursioni;
- richiedere guide munite di radio quando ci si reca nei parchi;

- controllare con attenzione le garanzie sanitarie, in caso di acquisto di un pacchetto viaggio organizzato da tour operator;
- evitare i mezzi di trasporto collettivo in città a causa dei frequenti furti;
- astenersi dall'utilizzare traghetti in evidente cattivo stato di manutenzione o sovraccarichi. In tal caso, si consiglia di organizzare la prosecuzione del viaggio con mezzi di trasporto alternativi.

#### Vaccinazioni

Obbligatoria la vaccinazione contro la febbre gialla per i viaggiatori maggiori di un anno di età, provenienti da un Paese dove la febbre gialla è a rischio trasmissione (Kenya, Ethiopia, ecc.), anche nel caso di solo transito aeroportuale, se questo è superiore alle 12 ore ed in ogni caso se si lascia l'aeroporto di scalo.

Solidarietà e Cooperazione CIPSI insieme agli enti di accoglienza presenta un Piano di Sicurezza e un Protocollo di Sicurezza, oltre a fornire ai volontari formazione e informazione per vivere serenamente alcuni disagi.

**N. 5 giorni di servizio settimanali, 25 ore a settimana per 1145 ore annue.**

#### CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio. Verrà rilasciata da Ente terzo al termine dell'anno di Servizio Civile Universale.

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi link: [https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2023/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI\\_2024.pdf](https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2023/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI_2024.pdf)

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari sarà realizzata in 48 ore totali in un'unica tranche a Roma presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n. 16, 00157 Roma

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica della durata di **90 ore nei primi tre mesi di servizio, unica tranche**, prevede due fasi importanti: la prima in Italia, presso la sede CIPSI a Roma in Largo Camesena n. 16 (ROMA), la seconda nelle sedi di progetto, in collaborazione con lo staff e i partner locali.

La formazione specifica avverrà attraverso degli incontri periodici che seguiranno un calendario organizzato in modo tale che tutti i volontari siano presenti. Il monte ore della formazione, le tempistiche di erogazione e gli obiettivi sono stati stabiliti in conformità alle linee guida fornite. La metodologia utilizzata inoltre intende dare una forte rilevanza alle dinamiche non formali attraverso le quali si erogherà la formazione specifica.

Si tratta di un metodo che permette ai volontari non soltanto di vivere in maniera più pratica la formazione ma anche di iniziare fin dai primi giorni del servizio a conoscersi meglio e a creare un gruppo coeso che si ritiene essere il punto di forza della buona riuscita di attività progettuali che richiedono collaborazione, spirito di gruppo e sensibilità.

Tulime Onlus, nell'offerta della formazione specifica, così come durante altre occasioni in cui l'ente si è ritrovato a creare momenti di formazione, utilizza un approccio che utilizza gli strumenti, tipici dell'educazione non-formale. A queste attività si andranno ad aggiungere i seguenti momenti: -visioni di video e documentari sui temi alcuni dei quali prodotto dall'associazione e dalle esperienze dei precedenti volontari - momenti di incontro/testimonianza con precedenti volontari - partecipazione ad occasioni formative offerte dal territorio e inerenti al tema (convegni, seminari, manifestazioni, dibattiti). Le tempistiche mirano a erogare la formazione specifica nei primi tempi del servizio poiché si ritiene che molte delle notizie, informazioni e tecniche che verranno fornite siano indispensabili alla buona organizzazione delle attività previste.

Le **90 ore** di formazione specifiche saranno suddivise e strutturate secondo i seguenti moduli:

#### **Modulo 1: Presentazione dell'ente, delle sue attività territoriali e all'estero- Tot: 6 h**

- Lo Statuto Associativo di Tulime Onlus: gli elementi fondanti e la composizione dell'associazione
- Gli ambiti di intervento sul territorio italiano, le sedi/gruppi attivi nelle varie regioni (in particolare, la sede di Villa Castelli, in Puglia) e le reti associative dell'ente sul territorio-
- Gli ambiti di intervento nell'ambito della Cooperazione Internazionale all'estero: gli ambiti e la strategia di intervento
- Tulime Onlus e il volontariato: l'esperienza della mobilità internazionale e dell'SCN (ora SCU) in Italia e all'estero.

**Modulo 2: La cooperazione di comunità - Tot: 4 h**

- Una nuova logica di cooperazione

**Modulo 3: Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale - Tot: 8 h**

- La legge quadro 81/08 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, informazione sui rischi, misure di prevenzione e norme di comportamento in caso di emergenza durante l'implementazione delle attività svolte dai volontari: presentazione del Piano di Sicurezza elaborato dall'Ente
- Eventuali rischi, prevenzione e norme di comportamento in caso di emergenza connessi a possibili interferenze con attività che si svolgono negli stessi luoghi e contemporaneamente

**Modulo 4: La Tanzania – Tot. 6 h**

- Breve storia del Paese
- Descrizione geografica e quadro della situazione politica passata e attuale
- Descrizione del contesto specifico di intervento: il distretto di Kilolo, la Regione di Iringa il villaggio di Pomerini
- Approfondimenti tematici: l'economia nelle aree rurali; l'organizzazione amministrativa e politica di Distretti, Wards e Villaggi; l'epoca coloniale

**Modulo 5: Il progetto – Tot. 4 h**

- Obiettivi ed attività del progetto
- Relazione con i destinatari
- Correlazione con il contesto e i suoi bisogni
- Il precedente progetto di SCU all'estero "Pari opportunità" per le donne del distretto di Kilolo" e gli aspetti di continuità

**Modulo 6: Il ruolo dell'operatore volontario nel progetto – Tot: 8 h**

- Le attività del volontario e la correlazione con gli obiettivi progettuali
- Aspetti pratici e metodologici
- Il lavoro di equipe e la risoluzione pacifica dei conflitti
- Diritti e doveri del volontario
- La cooperazione internazionale: analisi e contraddizioni

**Modulo 7: La cultura Tanzaniana – Tot: 4 h**

- Quadro generale degli usi e dei costumi
- Inserimento del volontario nella comunità del villaggio: possibili difficoltà e strategie di integrazione

**Modulo 8: La disabilità in Tanzania – Tot: 6 h**

- I diversi tipi di disabilità e la loro diffusione
- Ambiti di emarginazione dei soggetti disabili. Accenno alla situazione della popolazione affetta da albinismo in Africa e in Tanzania
- Lavorare con donne disabili: la strada verso l'autonomia e la partecipazione all'interno della vita comunitaria
- La comunicazione con le famiglie.
- Le organizzazioni che lavorano nel contesto con e per la popolazione disabile –Parlare di disabilità nelle scuole tanzaniane: l'esperienza di Tulime Onlus
- L'esperienza di Tulime nell'ambito del progetto "Be Able", tecniche e strumenti da utilizzare e analisi delle situazioni cliniche dei beneficiari

**Modulo 9: Introduzione all'Early Childhood development in Tanzania – Tot: 6 h**

- Early childhood development nei paesi in via di sviluppo: la situazione e le policies in Tanzania

**Modulo 10: Il Centro "Tupo Pamoja" – Tot: 6 h**

- La situazione dei minori nel villaggio di Pomerini
- Le attività ludico-ricreative per il raggiungimento dell'autonomia e il supporto scolastico
- Il Centro "Tupo Pamoja" come luogo di incontro, scambio, crescita –Il coinvolgimento delle famiglie come aspetto cruciale
- Esempi pratici di progettazione di attività e workshop

**Modulo 11: La violenza di genere e violenza economica – Tot 6 h**

- Il fenomeno della violenza di genere
- La dimensione culturale della violenza di genere
- Il percorso di empowerment della donna vittima di violenza economica

**Modulo 12: Favorire l'autonomia: il microcredito – Tot: 6 h**

- Lo strumento del microcredito
- Gli strumenti per la gestione dell'utenza (le caratteristiche dei gruppi vulnerabili ai quali l'attività è rivolta
- Il monitoraggio
- La Pomerini SACCOS Bank e l'esperienza di Tulime Onlus nell'ambito dei progetti di microcredito: il prestito a singoli e a gruppi

**Modulo 13: la lingua Swahili – Tot: 18 h**

- Descrizione del ceppo linguistico
- Breve introduzione al sistema linguistico
- Lessico fondamentale
- Breve introduzione ad alcune espressioni di uso comune (presentarsi, chiedere informazioni, espressioni colloquiali, etc.)
- Lessico legato agli ambiti del progetto (microcredito, infanzia, disabilità)

**Modulo 14: Conclusioni progetto – Tot: 6 h**

- Valutazione sulla formazione specifica: attività di riconoscimento guidato delle competenze acquisite
- Grado di correlazione tra gli obiettivi del progetto e le esigenze dei volontari
- Progetti personali e orientamento

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Inclusione e sviluppo per i più fragili in Tanzania  
Solidarietà e Cooperazione CIPSI – SU00023  
FOCSIV Volontari nel mondo - SU00029

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

**Obiettivo 4:** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivi indiretti sono:

**Obiettivo 3:** Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**Obiettivo 5:** Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese